

Calice al Cornoviglio

Uffici Comunali Calice Capoluogo tel 0187/936309 fax 0187/936451 Piano di Madrignano tel 0187/935644 fax 0187/935580 e-mail: comcal@libero.it Ufficio Anagrafe Responsabile Paita Lucia Piano di Madrignano: dal Lunedì al Venerdì -11 Calice: Sabato 9-12 Ufficio Tecnico Responsabile Geom. Ceravolo Nicola Piano di Madrignano: Lun, Merc, Ven, 9-11 Calice: Martedì 9.30-11.30 Ufficio Tributi Responsabile Dr.ssa Mancuso Raffaella Piano di Madrignano: Martedì e Giovedì 9-11 Calice: Lunedì 9-11 Polizia Municipale Responsabile Scattina Ezio Calice: Giovedì 9.30-11.30 Assistente Sociale Responsabile Patrizia Tempesti Piano di Madrignano: Lunedì 9-11 Medico Dr. Bocchia Alessandro Calice: Martedì e Venerdì ore 9-11 Giovedì ore 16.30-17.30 CGIL sede Calice Venerdì 9-11 CISL sede di Calice al Cornoviglio, mercoledì 9-12 CIA sede Calice Sabato 9-12 EPACA Calice: Giovedì 10-12 Madrignano: 1° e 3° martedì del mese 15-16 Sindaco Geom. Alberto Battilani Vicesindaco Tomà Rinaldo, Assessori: Scampelli Mario, Remedi Aldo, Liberoi Aldo, Consiglieri: Piero Barbieri, Enzo Bettinotti, Alberto Bonatti, Flavio Cucco, Aldo Liborio, Simone Martoni, Viviana Mauramati, Aldo Remedi, Mario Scampelli, Rinaldo Tomà, Giorgio Toracca, Roberto Verelli.

Il centro sportivo "Due castelli" è realtà

Realizzato dal comune di Calice su un terreno di 10000mq. Un campo di calcio a 5 in erba sintetica. Due campi da bocce. Un area di sosta per camper. Il centro verrà attrezzato per le mountain bike per il circuito Alpicella-Calice-Madrignano. Spogliatoi di 150 mq. Predisposta un area per incontri e attività di gruppo.

Novegina Tempo di ricordi. "Nonno raccontami una storia!"

Una domenica, Eleonora e la sua famiglia si ritrovano nella casa dei nonni paterni a Novegina. In quei giorni, le insegnanti di Eleonora invitavano gli alunni a chiedere ai nonni tradizioni e informazioni circa il loro vivere quando erano bambini.

-Nonno, raccontami una storia ma che sia vera! Dai nonno parlami del tuo paese. Il nonno è anziano e di storie ne sa tante, pensa un po', prende tempo e poi incomincia.

- Di fronte alla nostra casa si erge umile il nostro oratorio e più sotto l'ospitale, questo perché il nostro paese si trova sul cammino per Santiago di Compostela. Per noi altri a ciesa l'è 'n gran ben, me a son sta battezzà lì, a go più a comunione 'nsieme a tanti altri fanti da mi età, ni cò tu pà i l'ha fatta lì e pensa che lì dentro tu nonna e me a se sian sposà. - A quel ricordo lo sguardo del nonno si illuminò di una luce dolcissima - Sa' ghe penso, quanti ricordi, i s'affaccio n' ter mi cuore! Quante ote a se sian arcogniti a pregare davanti ara statua di nostri Santi protettori, per chiedere loro una grazia, un aiuto o semplicemente per ringraziare il Padre Eterno.

-Nonno, ma non c'è una leggenda, una storia legata all'ospitale? chiede interessata la nipotina.

-Certo. Il nostro ospitale ha una filastrocca corta, corta che mi recitava la mia nonna:

"Nel corridoio detto Pini, c'è un bronzo (ramin) di quattrini, che tien tre secchie d'acqua".

Quante ote da fante, con de giatutri, a me son 'nfilàn 'n to quer corridoio con a speranza de trovare o tesoro che tuti i discevo! A sperevo con tutia a mi forzia che co tesoro, i fusse davvero 'n ramin pien de monede d'oro: i se cercheva perché a se ghe 'n'aveva bisogno. E beato chi fusse arrivà per primo!

Adesso ca son vecchio e 'n pò pù maduro a so davvero cose giè co tesoro che nessun vecchio i se mai scomodà a cercare.

Il tesoro è "la memoria storica", il valore affettivo e spirituale che quelle mura conservano e emano e fanno sì che ognuno di noi si senta orgoglioso e fiero di poterle custodire e attraversare ogni giorno. Quelle pietre sono parte di noi, sono ognuno di noi, ci vorrebbero parlare di tempi andati, ci parlano delle nostre radici. Sono il tramite tra il presente e il passato: sappiamole ascoltare. Sono come io con te in questo momento.

-Nonno raccontami delle feste di S. Giacomo, S. Agostino, S. Antonio.

Gli anni sono trascorsi in un baleno ma quanti ricordi continuano a vivere dentro di lui! Esperienze che pensava fossero per sempre cancellate dal tempo si riaffacciano nitide alla soglia della sua memoria.

-Ah, u giorno da festa, l'era proprio na festa! Tutti quanti i se dei da fare.

Arvedo ciaria davanti ai mi occhi mi mamà, a Gemeta e su cugnada, l'Erminia: a ciamei tuti i fanti e a ghe fevo spazzare i viare e a strade davanti ara ciesa per poder fare a procession con u Santo misso su 'n to troneto e portà da gi omi der paese che i fevo 'n po' per un: Pinetto, Bigio, Pietrin, Giovanni, Poldinin, Giacomini, Tullio, Renato: beato chi lo podea portare perché significava avere un'indulgenza dal Santo. Insieme, tutia a donia a Marianè, a Norina, a Laura, l'Angiolina, a Merope, l'Enrichetta, a Liliana, a Nestina, l'Ermelinda a provedei a sistemare a ciesa, a lavo e a tovaglia, a spazze, a lavei er banche e poi a ghe mette i fiori, da votia comprà con i sodi risparmià a fadiga e da votia, con fio di soi o di pianè.

A famiglia che a gavea o lascito, u diritto de far dir a funzion, a organizza 'n bon pranzo e 'nvitea l'arciprete e i preti viscin. Giatutria famiglia l'anvite i parenti e gi amighi ad unirsi a loro. Quel giorno non si doveva lavorare: dopo aver accudito gli animali ci si dedicava alla festa. Pensa che a volte si ballava al suono della fisarmonica di Maurizio e di altri sonadori come Miglietto di Gambella, Mario e Tullio Venturotti. Bianca Maria e Maurizio fortunatamente hanno ripreso questa antica consuetudine, ne siamo orgogliosi e li ringraziamo. Per la consulenza dialettale si ringrazia le Signora Ceresini Franca. Daniela Scattina



Nella foto il momento del taglio del nastro. Si riconoscono il sindaco di Calice Alberto Battilani, l'assessore allo sport Aldo Remedi e il presidente della provincia Marino Fiasella

Il 13 agosto, in un caldo ed assolato pomeriggio estivo, è stato inaugurato, in località Castello di Madrignano, il centro sportivo polifunzionale "i Due Castelli".

Ai margini della strada per Usurana, sulle pendici del monte Falò, è stato attrezzato un'ampio spazio verde immerso in una conca circondata da splendide piante di castagni e di pini. Sugli oltre 10.000 mq di terreno di proprietà del Comune di Calice è stato ricavato un campo di calcio a 5 in erba sintetica; altri spazi già definiti verranno attrezzati per la sosta di un certo numero di camper e con la stesura di due campi da bocce. La sosta dei camper verrà attrezzata soprattutto per gli appassionati di mountain-bike in quanto a questo centro sportivo fa capo anche il circuito che percorre le alture circostanti fino al monte Alpicella scendendo poi nella zona di Calice con ritorno a Madrignano: questo circuito può essere utilizzato dai ciclomotoristi per normali escursioni ed in occasione di gare che verranno organizzate in loco. Al centro dello spazio attrezzato è stato costruito un fabbricato di circa 150 mq con spogliatoi docce e servizi; di fianco un'area predisposta per incontri organizzati, attività di gruppo e socializzazione.

In questo spazio, di fronte ad un numero pubblico locale e della vallata, si è svolta l'inaugurazione del centro. Il sindaco Alberto Battilani, dopo aver tagliato il nastro e consegnato simbolicamente le chiavi al presidente del G.S. Madrignano Andrea Montinaro, ha parlato di quest'opera come del coronamento di un sogno. L'impianto, progettato dall'arch. Taverna, non è ancora terminato in tutti i suoi particolari ma si è voluto accelerare l'apertura anche per premiare l'attesa di tanti cittadini. Battilani ha parlato del faticoso iter burocratico per giungere alla conclusione, dell'impegno profuso dalla regione e dalla comunità montana per i finanziamenti e dalla provincia per le dovute autorizzazioni, impegni coadiuvati naturalmente dall'amministrazione comunale ed in particolare dall'assessore allo sport Aldo Remedi. Un risultato importante ottenuto anche grazie all'entusiasmo ed alla collaborazione dei cittadini e che andrà gestito insieme a loro nel migliore dei modi. Il sindaco ha affermato che questa struttura potrà favorire ulteriormente l'avvicinamento delle frazioni del comune di Calice e, in pratica, i due Castelli. Questo avvicinamento sarà agevolato anche da un nuovo finanziamento per migliorare il percorso di mountain-bike e per dare una

sistemazione adeguata al collegamento stradale che sale da Usurana e dal calicese. E' inoltre imminente l'inizio dei lavori per il recupero del Castello di Madrignano con la prima gara d'appalto che verrà stabilita entro il 15 Settembre prossimo: quest'opera, simbolo del territorio, avrà grande importanza dal punto di vista sociale, culturale e turistico.

Ha preso poi la parola Roberto Verelli, vicepresidente della comunità montana Media e Bassa Val di Vara che, in passato, è stato sindaco di Calice. Anche Verelli ha sottolineato l'importanza del recupero del Castello ed ha previsto che al processo di socializzazione in atto nel territorio comunale grazie alle opere in corso, farà seguito uno sviluppo turistico, culturale ed enogastronomico a livello provinciale ed oltre.

Il presidente della Provincia Marino Fiasella ha affermato che, con l'inaugurazione di questo centro, si è realizzato qualcosa di magico in una comunità che vive con l'orgoglio del passato ma che vuole essere protagonista del presente e ricerca una miglior coesione fra le varie frazioni del comune per condividere insieme momenti di gioia.

Infine, l'assessore regionale Enrico Vesco, ha fatto presente i favorevoli interventi della regione la quale, pur senza falsi campanilismi, deve avere un'occhio di riguardo per i comuni meritevoli e disagiati, con investimenti utili a mantenere le persone legate al territorio a fronte dello spopolamento degli anni passati. Infatti, grazie agli interventi ed alle iniziative di questi ultimi anni, al miglioramento della qualità della vita e ad una miglior coesione tra i piccoli centri, si sta verificando l'operazione inversa che può dare nuova linfa e vitalità alle zone di collina e di montagna. L'assessore Vesco ha rivolto sentiti apprezzamenti al sindaco ed ai suoi assessori per il grande lavoro e le risorse attivate con i miglioramenti architettonici dei centri storici, lo sviluppo di prodotti tipici, l'affermazione di un turismo di qualità e l'integrazione sempre più positiva con la Val di Vara ed i territori circostanti.

Alla fine degli interventi, mentre i ragazzi giocavano con entusiasmo nel campo di calcio, ci sono stati momenti di lieto convivio fra i presenti grazie ad un gradevole rinfresco offerto dal gruppo sportivo Madrignano e composto da ottimi prodotti tipici locali e squisiti dolci casalinghi.

Norberto Croce

Il campanilismo becero non risolve i nostri problemi

Organizzando eventi nel comune di Calice mi sono sempre posto una domanda: perché a distanza di tempo, nonostante il cambiamento dei costumi predomina ancora il campanilismo? Paesi sempre più spopolati, spesso in accanita concorrenza uno contro l'altro ed ognuno a tirare una coperta sempre più corta! Io non credo che con il campanilismo becero si risolvano i problemi, ma sicuramente questo "inquietante e persistente" fenomeno nasconde il senso di un forte disagio e di una profonda emarginazione, originate da scelte di programmazione territoriale sempre più discutibili. I terrazzamenti incolti aumentano, le distanze del bosco dalle case diminuiscono anno dopo anno e intanto all'orizzonte ... nulla! Si fa solo un gran vociare sulla Val di Vara, sulle sue potenzialità, ma ogni discorso ritorna ad un punto morto.

Mancano le risorse umane, mancano le strutture e le infrastrutture, ed i

pochi anziani lasciati soli, oserei dire abbandonati alla propria solitudine, fanno quello che possono per tenere pulito qualche fazzoletto di terra attorno alle case.

I cinghiali pascolano sempre più indisturbati e spavaldi negli orti e nei giardini, mentre gli uomini sono costretti in riserve sempre più anguste. Le mulattiere ed i sentieri, "risorsa per il Turismo", spariscono a chilometri ogni anno! E c'è ancora qualcuno che si aggrappa al proprio campanile ...! Bisognerebbe invece correre in aiuto di chi il campanile l'ha perso da mezzo secolo ed evitare altri scempi come quello che offre la Novegina di Cima e, dietro di lei, altri paesi, dove le anime si contano sulle punta delle dita di una mano! Questo è il quadro del nostro comune, e anche di numerosi altri borghi della Val di Vara, e sarà sempre più cupo se non si correrà ai ripari!

Vittorio Paita

Pro loco "Due castelli": le mostre fotografiche e sagre

La Pro Loco Due Castelli nell'ambito del progetto "Impariamo a conoscerci" ha realizzato, nel corso dell'estate, alcune mostre fotografiche intese a valorizzare e a far riscoprire alcuni borghi del calicese. Il 24 giugno è stata la volta di Nasso, un borgo composto da tre località, che sorge alle pendici occidentali del monte Alpicella, a breve distanza dal capoluogo Castello di Calice.

Il 30 giugno è stata la volta di Debeduse. Il 20 luglio la Pro Loco è stata ospite del centro commerciale Leclerc-Conad di Santo Stefano Magra, dove è stata allestita una mostra sui borghi dimenticati del comune di Calice (Forno, Filetino e Nasso) ed è stata offerta una degustazione di prodotti tipici calicesi.

Su richiesta della pro loco Montenero di Rocchetta Vara, in occasione della festa patronale di Sant'Anna a Garbugliaga, è stata allestita una mostra sul nucleo abbandonato di

Il 17 agosto è stata la volta di Santa Maria, in occasione della XXVI sagra del miele, durante la quale sono state esposte una sessantina di foto su Santa Maria.

Infine il 30 agosto si è svolta la mostra a Novegina di Fondo, in occasione della festa patronale di Sant'Agostino. Sono state presentate una settantina di foto, realizzate da Alberto Magnani e Mainardi Simona, sui borghi di Ferdana, Novegina di Fondo e Novegina di Cima, un tempo caratteristico centro rurale oggi completamente sommerso dalla vegetazione spontanea.

L'appuntamento successivo è previsto a Borseda, il 14 settembre in occasione della festa patronale. Sarà presentata una miscellanea di foto concernenti i borghi di Borseda, parte delle quali realizzate in notturna, di Veppo e Garbugliaga.

Vittorio Paita



ANTICA
MACELLERIA
DELLA NERA

Via Romana n°52
Ceparana (SP)
tel. 0187 934333